

riallineamento retributivo.

Si fa presente, inoltre, che il "minimale" retributivo giornaliero per gli operai agricoli a tempo indeterminato, previsto dall'art. 14, comma 7, del decreto legge n. 791/1981, convertito dalla legge n. 54/1982, ha subito un aumento per effetto del meccanismo di adeguamento periodico di cui all'art. 1 del decreto legge n. 402/1981, convertito con modificazioni dalla legge n. 537/1981. Per l'anno 2001 tale minimale è stato determinato in L. 62.570.

Per quanto concerne le prestazioni si citano i seguenti provvedimenti di più recente emanazione.

L'art. 34, comma 5 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ha stabilito che la cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni intervenute con decorrenza successiva al 31 dicembre 1998 non dà titolo né alla concessione dell'indennità ordinaria di disoccupazione non agricola e agricola con requisiti normali, né a quella con requisiti ridotti.

In merito alle modifiche normative introdotte nella seconda metà dell'anno 1999, si cita la legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria 2000) il cui art. 49 ha stabilito che per i parti, le adozioni e gli affidamenti successivamente al 1° luglio 2000 l'importo complessivo della prestazione di maternità, se inferiore a 3 milioni ovvero una quota fino a 3 milioni se tale importo è pari o superiore a tale valore, è posto a carico dello Stato.

In base a quanto previsto dagli artt. 32 e 36 del D. Lgs. n. 151 del 26.3.2001, ciascun genitore ha diritto - in caso di parto o adozione o affidamento plurimo- al congedo parentale per ogni bambino, di età non superiore ad 8 anni, se figlio

naturale, non superiore a 12, se minore in adozione o affidamento.

Pertanto, le disposizioni relative alla erogazione della indennità (= 30% della retribuzione, indipendentemente dalle condizioni reddituali, per 6 mesi complessivi tra i due genitori entro 3 anni di età del figlio o entro 6 anni di età del minore adottato/affidato, o entro 3 anni dall'ingresso in famiglia del minore adottato/affidato tra i 6 e i 12 anni; subordinatamente alle condizioni reddituali per tutti i periodi che non rientrano nei suddetti limiti temporali e nelle suddette età del bambino) si applicano in riferimento ad ogni bambino.

L'emanazione del Regolamento (DPR 1.12.99 n. 492) previsto dalla legge 31.12.1998, n. 476, ha realizzato il presupposto per il deposito e quindi per l'applicabilità delle nuove disposizioni recanti benefici in caso di adozione internazionale.

In base alla suindicata legge n. 476/1998, dal 1° maggio 2000 il diritto alla estensione dal lavoro nei primi tre mesi dall'ingresso in famiglia del minore adottato o in affidamento è esteso ai minori stranieri, anche se abbiano superato i sei anni di età (fino a 18 anni).

Il D.M.12.10.2000 (G.U.8.11.2000), riguardante le integrazioni e modifiche al D.M.18.4.96 concernente la disciplina delle visite mediche di controllo dei lavoratori da parte dell'INPS, prevede:

all'art.12 la rideterminazione dei compensi nei confronti dei medici di controllo partendo dall'onorario indicato dalla tariffa minima nazionale prevista per la visita a domicilio del malato di cui alla tabella A del D.P.R.17.12.92 e successive modificazioni (£ 50.000);

all'art. 13 la rideterminazione del compenso fisso per spese di amministrazione

(£ 8000) da rimborsare all'INPS dai datori di lavoro che richiedono le visite mediche di controllo;

- all'art.14 il rimborso, da parte dell'INPS alle ASL, di un importo pari al 50% dei compensi di cui al comma 1, lett. a, del predetto art.13 (£ 50.000), qualora le visite ambulatoriali di controllo nei confronti dei lavoratori assenti al controllo domiciliare siano effettuate dalle ASL stesse;
- all'art.15 il rimborso all'INPS da parte dei datori di lavoro e istituti previdenziali richiedenti, oltre che dei compensi e importo fisso per spese di amministrazione di cui ai succitati artt.12 e 13, anche dell'importo di cui al predetto art.14 (£ 25.000), limitatamente alle visite eseguite nei confronti dei lavoratori non aventi diritto alle prestazioni di malattia a carico dell'INPS medesimo, e ciò sia quando la visita ambulatoriale è eseguita dalla ASL, sia quando è eseguita dall'INPS.

Infine l'art. 78, comma 19 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) ha ridefinito, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, la percentuale di commisurazione alla retribuzione dell'indennità di disoccupazione con requisiti normali, che è elevata al 40 per cento mentre per i soggetti con età anagrafica pari o superiore a 50 anni la suddetta indennità è estesa fino a nove mesi. Tali incrementi non si applicano ai trattamenti di disoccupazione agricoli, ordinari e speciali, né all'indennità ordinaria con requisiti ridotti. La decorrenza di detti miglioramenti, già introdotti con il decreto legge 346/2000, è stata differita dal 1° dicembre 2000 al 1° gennaio 2001.

Peraltro tale norma, interesserà solo indirettamente il bilancio della Gestione Prestazioni Temporanee in quanto i relativi maggiori oneri sono posti a carico dello Stato.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

**GESTIONE SPECIALE PER L'EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI
PENSIONISTICI AL PERSONALE DEGLI ENTI PUBBLICI CREDITIZI
DECRETO LEGISLATIVO
20 NOVEMBRE 1990, N° 357**

RENDICONTO DELL'ANNO 2001

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo 2001 della Gestione speciale dell'assicurazione generale obbligatoria per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli enti pubblici creditizi, di cui al decreto legislativo 20 novembre 1990, n.357, presenta un avanzo economico di esercizio di 565 miliardi (292 mln/€), a fronte di entrate per 2.368 miliardi (1.223 mln/€) e uscite per 1.803 miliardi (932 mln/€).

Per effetto di tale risultato l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2001 ascende a 5.372 miliardi (2.774 mln/€).

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12
1997	2.130	1.502	628	3.307
1998	2.114	1.546	568	3.875
1999	2.017	1.624	393	4.268
2000	2.330	1.791	539	4.807
2001	2.368	1.803	565	5.372

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori delle entrate e delle uscite accertati per il 2001 raffrontati con i corrispondenti valori previsti per lo stesso anno e con quelli accertati per il 2000;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2000 e 2001.

• • •

Premesso che il rendiconto ufficiale dell'anno 2001 è in lire, in considerazione del fatto che dal 1° Gennaio 2002 è entrata in vigore la nuova moneta, si è ritenuto opportuno predisporre lo stato patrimoniale e il conto economico anche in unità di Euro.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	Consuntivo 2000	Preventivo 2001		Consuntivo 2001
		* 1 ^a nota di variazione	Aggiornato	
		(in miliardi di lire)		
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	4.268	4.807	4.807	4.807
ENTRATE:				
Contributi dei datori di lavoro e degli iscritti	2.067	1.917	2.091	2.015
Quote di partecipazione degli iscritti	1	1	1	98
Trasferimenti da parte di altre Gestioni	44	25	26	33
Redditi e proventi patrimoniali	218	257	263	222
Canone d'uso netto Imm. strum.li	...	...	...	...
TOTALE DELLE ENTRATE	2.330	2.200	2.381	2.368
USCITE:				
Spese per prestazioni	1.777	1.666	1.833	1.789
Trasferimenti passivi	11	10	11	11
Spese di amministrazione	3	3	4	3
Oneri tributari	...	...	...	...
Oneri finanziari	...	...	...	...
TOTALE DELLE USCITE	1.791	1.679	1.848	1.803
Avanzo di Esercizio	539	521	533	565
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	4.807	5.328	5.340	5.372

* Il patrimonio all'inizio dell'anno risulta rideterminato in base ai dati del consuntivo 2000.

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione speciale nel 2001, di seguito si forniscono, per le partite di entrata e di uscita maggiormente significative, le seguenti delucidazioni.

CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E DEGLI ISCRITTI -Ammontano a 2.015 miliardi a fronte di 2.067 miliardi registrati nell'esercizio precedente; presentano, un lieve decremento di 52 miliardi da attribuire, alla diminuzione del numero degli iscritti, passati da 73.674 a 73.693 unità.

Nel prospetto seguente viene indicata la distribuzione tra i vari Enti degli iscritti alla Gestione, l'età media e l'anzianità lavorativa degli stessi.

NUMERO, ETA' E ANZIANITA' LAVORATIVA MEDIA DEGLI ISCRITTI**AL 1^ GENNAIO 2001**

ISTITUTI DI CREDITO	ISCRITTI	ETA' MEDIA	ANZIANITA'
S.PAOLO DI TORINO	19.303	41,0	14,7
CARIPLO	13.692	41,1	17,3
M.PASCHI DI SIENA	10.928	41,0	18,4
C.R. DI TORINO	5.022	39,7	16,3
C.R. DI FIRENZE	3.536	43,6	18,6
C.R. PROV. SICILIANE	2.203	43,8	18,8
C.R. DI PADOVA	2.986	38,3	15,5
C.R. DI ASTI	734	38,4	14,6
BANCO DI SICILIA	6.034	43,2	19,5
BANCO DI NAPOLI	9.255	43,0	19,4
COMPLESSO BANCHE	73.693	41,4	17,2

TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRE GESTIONI - Ammontano a 33 miliardi circa con un decremento rispetto all'anno precedente di 11 miliardi ed attengono prevalentemente a trasferimenti attivi provenienti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali a copertura di sottocontribuzioni registrate nell'anno.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Ammontano a 222 miliardi a fronte di 218 miliardi registrati nell'esercizio precedente; si riferiscono agli interessi attivi maturati sul conto corrente che la Gestione intrattiene con l'INPS le cui disponibilità sono state remunerate, tenendo conto del criterio previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo n. 357/1990.

L'incremento di 4 miliardi rispetto al dato dell'esercizio precedente è da attribuire, alle maggiori disponibilità della Gestione, che nell'anno in esame sono state remunerate al tasso di rendimento del 4,449%.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Ammontano a 1.789 miliardi, a fronte di 1.777 miliardi registrati nell'esercizio precedente: l'incremento rispetto al 2000 di 12 miliardi è dovuto in parte all'aumento del numero delle pensioni in essere ed in parte all'incremento del valore medio delle stesse sul quale incide anche l'aumento a titolo di perequazione automatica per l'anno 2001, già applicato nella misura previsionale dell'2,4 per cento e fissato in via definitiva nella misura del 2,6% con decreto del 20 novembre 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nel prospetto che segue vengono riportati, con riferimento all'ultimo quinquennio, i dati relativi al numero degli iscritti ed al numero delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

Anno	Iscritti	Pensioni	Contributi	Prestazioni	Rapporto iscritti pensioni	Rapporto Contributi Prestazioni
			(in miliardi di lire)			
1997	77.814	30.938	1.968	1.487	2,5	1,32
1998	75.754	31.205	1.928	1.533	2,4	1,26
1999	74.149	31.870	1.855	1.611	2,3	1,15
2000	73.674	32.356	2.067	1.777	2,3	1,16
2001	73.693	33.030	2.015	1.789	2,2	1,13

Nelle tabelle di seguito riportate vengono riassunti dati e notizie relativi a iscritti e pensionati che consentono una migliore valutazione delle risultanze della Gestione con particolare riferimento alle poste di bilancio concernenti i contributi e le prestazioni.

ISCRITTI E PENSIONATI AL 1° GENNAIO 2001

ISTITUTI DI CREDITO	ISCRITTI	PENSIONATI	RAPPORTO ISCRITTI/PENS.
S.PAOLO DI TORINO	19.303	3.145	6,1
CARIPLO	13.692	5.286	2,6
M.PASCHI DI SIENA	10.928	2.906	3,8
C.R. DI TORINO	5.022	1.832	2,7
C.R. DI FIRENZE	3.536	1.162	3,0
C.R. PROV. SICILIANE	2.203	2.833	0,8
C.R. DI PADOVA	2.986	897	3,3
C.R. DI ASTI	734	223	3,3
BANCO DI SICILIA	6.034	5.882	1,0
BANCO DI NAPOLI	9.255	8.864	1,0
COMPLESSO BANCHE	73.693	33.030	2,2

**NUMERO ED IMPORTO MEDIO MENSILE
DELLE PENSIONI VIGENTI AL 1° GENNAIO 2001**

ISTITUTI DI CREDITO	NUMERO	Importo medio mensile (in migliaia di lire)
S.PAOLO DI TORINO	3.145	4.514
CARIPLO	5.286	3.971
M.PASCHI DI SIENA	2.906	4.456
C.R. DI TORINO	1.832	3.372
C.R. DI FIRENZE	1.162	3.664
C.R. PROV. SICILIANE	2.833	3.221
C.R. DI PADOVA	897	3.885
C.R. DI ASTI	223	3.598
BANCO DI SICILIA	5.882	3.694
BANCO DI NAPOLI	8.864	3.835
COMPLESSO BANCHE	33.030	3.866

ETA' MEDIA DEI PENSIONATI AL 1° GENNAIO.2001

ISTITUTI DI CREDITO	UOMINI	DONNE	TOTALE
S.PAOLO DI TORINO	65,3	65,2	65,3
CARIPLO	66,5	70,3	67,6
M.PASCHI DI SIENA	66,7	70,1	67,9
C.R. DI TORINO	63,3	64,3	63,6
C.R. DI FIRENZE	67,9	72,7	69,8
C.R. PROV. SICILIANE	68,7	66,7	67,8
C.R. DI PADOVA	67,5	71,4	68,6
C.R. DI ASTI	66,9	73,1	69,4
BANCO DI SICILIA	70,6	72,1	71,2
BANCO DI NAPOLI	66,9	69,7	68,3
COMPLESSO BANCHE	67,2	69,5	68,1